

PER UN VERO CAMBIAMENTO

Anche a Campi i veri valori non sono in vendita

Un programma elettorale non può nascere soltanto da una pragmatica e attenta disamina della realtà sociale ed economica: ciò consente di individuare i problemi e le storture e di formulare proposte e progetti, ma per ipotizzare le soluzioni occorre far riferimento a un quadro di valori ideali comuni, capaci di motivare un impegno e di dare un senso all'azione politica.

Per questo riteniamo necessario illustrare anzitutto **i valori di riferimento**, le fondamenta del nostro programma, consapevoli che l'obiettivo di ogni azione politica deve essere lo sviluppo del bene comune, che nelle realtà locali significa anche un territorio curato e vivibile, servizi efficienti, un'economia che serva alle necessità materiali di tutti, lavoro, casa, salute, istruzione, ma anche senza ambiguità riguardo al primato dell'essere sull'avere.

L'UDC rivendica con orgoglio la sua natura di **partito laico di ispirazione cristiana** che fa riferimento alla dottrina sociale della Chiesa e informa la sua azione ai principi del bene comune, della solidarietà e della sussidiarietà, applicati alla moderna società. In quest'ottica rivendica con forza:

- **la difesa della vita**, dal concepimento alla morte naturale;
- **il riconoscimento della dignità di ogni persona umana**, con particolare riguardo ai diritti costituzionalmente garantiti della salute, del lavoro, dell'iniziativa economica, dell'istruzione, della libertà personale e del giusto processo;
- **il rispetto della libertà religiosa**, con particolare considerazione per la nostra identità cristiana, frutto della storia e della tradizione italiana;
- **la centralità della famiglia**, intesa come società naturale fondata sul matrimonio di un uomo e di una donna;
- il diritto alla piena ed effettiva **libertà di educazione** dei genitori;
- **la valorizzazione delle comunità intermedie** tra lo Stato e il cittadino, con particolare riguardo alle autonomie locali e alle associazioni di volontariato.

L'esplicito riferimento a questi valori non rappresenta una mera elencazione di principi astratti, ma può e deve rappresentare la bussola della quotidiana azione politico-amministrativa comunale, caratterizzando le scelte per servizi a favore delle persone e delle famiglie, per la difesa del creato, per assicurare i diritti fondamentali, per garantire un'attenzione concreta e costante ai bisogni dei cittadini.

Per quanto riguarda le emergenze politico-amministrative del Comune di Campi Bisenzio le nostre priorità e le nostre proposte sono dunque le seguenti:

- **AMBIENTE**

Risanamento ambientale con qualità e dignità, incoraggiando, sul tema dello smaltimento rifiuti, sempre più il percorso verso "rifiuti zero" attraverso riduzione, raccolta differenziata e riciclo; sulla questione del termovalorizzatore, totale contrarietà alla sua localizzazione a Case Passerini; una rinnovata attenzione alle politiche ambientali non potrà trascurare il fatto che il territorio comunale è nel suo complesso caratterizzato da attività fortemente inquinanti, anche per la presenza di infrastrutture autostradali (compresa la bretellina di progetto che chiude il triangolo territoriale dell'abitato di Campi) e per la vicinanza dell'aeroporto di Peretola; la centralità politico-amministrativa delle scelte ambientali dovrà essere supportata dalla nuova istituzione della figura dell'Assessore all'ambiente, le cui deleghe sono oramai da anni di fatto ricomprese fra quelle del sindaco.

- **URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI**

Urgente e rinnovata programmazione urbanistica, in modo da far ripartire lo sviluppo socio-economico del territorio, anche attraverso la realizzazione delle necessarie strutture pubbliche (edilizia scolastica, implementazione ed aggiornamento delle attrezzature tecnologiche che sono ancora molto carenti, servizi socio-sanitari, trasporti pubblici, ecc.); pieno e preventivo coinvolgimento dei cittadini nelle scelte urbanistiche fondamentali; maggiore attenzione all'architettura del paesaggio; scelta privilegiata di recupero dell'esistente rispetto alle nuove edificazioni; una più attenta e tempestiva manutenzione delle strutture, delle strade, dei marciapiedi; impegno massimo nel rispetto dei tempi di ultimazione delle opere.

- **TRAFFICO E VIABILITA'**

Revisione del sistema della mobilità sul territorio, in modo da favorire il passaggio ad offerte alternative rispetto al traffico gommato; riapertura della stazione di S. Donnino e rispetto della prevista realizzazione della

stazione di S. Giusto (via Palagetta) inserita nei bilanci comunali ormai da decenni; potenziamento e miglioramento del sistema viario; per quanto attiene in particolare il centro storico sarebbe ipotizzabile una parziale apertura al traffico, anche solo nei giorni lavorativi, mantenendo la pedonalizzazione delle piazze, ma operando in modo da favorire la riapertura degli esercizi commerciali; senza considerare che la chiusura del ponte al traffico ha diviso in due parti l'abitato, non arrecando in pratica alcun beneficio alla maggior parte della cittadinanza, ma addirittura rendendo spesso più difficile il complessivo sistema dei collegamenti.

- **MACCHINA COMUNALE E BILANCIO**

Prioritaria attenzione all'urgente risanamento del bilancio comunale ormai sull'orlo del collasso, bilancio strettamente collegato alla programmazione urbanistica ma anche allo sviluppo economico; particolare attenzione andrà dedicata alla riorganizzazione della struttura comunale, considerato che alcuni uffici comunali sono in locazione (via Barberinese) mentre altre strutture di proprietà comunale, quale la Villa Rucellai o l'immobile in piazza Ballerini, sono ad oggi praticamente inutilizzati; andrà prevista una nuova regolamentazione degli apparati pubblici più snelli e meno burocratici.

- **TARIFFE E SERVIZI PUBBLICI**

Verifica dei costi delle società partecipate (Farmapiana, Ataf, ecc.), ricercando per quanto possibile di non adottare la politica del "tassa e spendi" o viceversa; maggior controllo delle società di gestione, che devono essere realmente al servizio del cittadino, e non luoghi dove piazzare i politici "in eccesso"; per l'acqua modalità di tariffazione diverse, con il sistema pro-capite e non più a fasce di consumo, in quanto le attuali modalità sono inique e penalizzano le famiglie; verifica e ricontrattazione delle tariffe per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

- **SOCIALE**

Particolare attenzione alle problematiche sociali ed ai necessari servizi da offrire ai cittadini, in particolare a quelli in maggiori difficoltà socio-economiche, servizi ad oggi negativamente condizionati sia da difficoltà di carattere organizzativo che dalle ristrettezze del bilancio comunale; concreto sostegno e riconoscimento del ruolo della famiglia, attraverso l'istituzione di nuovi e più funzionali servizi alla famiglia, con particolare attenzione all'ambito socio-educativo, con il potenziamento del servizio di asili nido e di scuola materna, e alla questione della disabilità e della non autosufficienza; potenziamento del consultorio per le problematiche familiari, superando la "deriva" esclusivamente sanitaria che ne

caratterizza da tempo l'attività; maggiori agevolazioni e riduzioni sulle tariffe, in modo da non penalizzare ingiustamente i nuclei familiari; istituzione di uno specifico assessorato comunale alla famiglia; attivazione di nuove forme di assistenza agli anziani, in particolare quelli non autosufficienti; potenziamento e organizzazione più flessibile dell'assistenza domiciliare, prevedendo un ruolo più attivo ed efficiente dell'ufficio comunale dei servizi sociali; creazione di un nuovo centro diurno per anziani; maggiore collaborazione con le realtà del volontariato, in particolare quelle che operano nel settore socio-sanitario e socio-educativo (Misericordia, Pubblica Assistenza, Spazio Reale, ecc.), evitando ogni forma di ingerenza e di strumentalizzazione di carattere politico.

- **SICUREZZA**

Particolare attenzione alla problematiche della sicurezza, presupposto di qualsiasi forma di libertà; garantirla significa garantire ai cittadini la tranquillità necessaria per lavorare, crescere e vivere tutti i giorni, nella consapevolezza che molte ed efficaci iniziative possono essere assunte anche dalle amministrazioni comunali, contribuendo al controllo dell'immigrazione in rapporto alla disponibilità di lavoro e alla celere espulsione degli autori di reati e collaborando con le varie forze dell'ordine nella lotta alla microcriminalità, alla prostituzione e al traffico di stupefacenti; determinante sarà perciò la disponibilità e l'utilizzo di risorse per il potenziamento e la riorganizzazione delle forze di Polizia municipale, in modo da aumentare la possibilità di presenza e di conseguente controllo del territorio; avvio di iniziative finalizzate ad ottenere una maggiore presenza delle Forze dell'ordine, Polizia e Carabinieri, sul territorio comunale, anche attraverso l'istituzione, come avvenuto in altri Comuni dell'area fiorentina, di un Commissariato della Polizia di Stato e del potenziamento dell'attuale Stazione dell'Arma dei Carabinieri.

- **RAPPORTI ISTITUZIONALI**

Riaffermazione della "dignità" della città di Campi oramai in completo subordine rispetto agli altri enti ed istituzioni (Comuni limitrofi, Provincia, Regione); da questa inaccettabile ed ingiustificata "subalternità" sono derivate, nel passato recente, scelte che, pur coinvolgendo direttamente i cittadini di Campi e il loro territorio, hanno privilegiato gli "interessi" di altri Comuni e di altri livelli istituzionali; non si tratterà in futuro di provocare guerre di "campanili", quanto di esigere che il territorio campigiano, già fortemente provato da discutibili scelte urbanistiche ed ambientali, non debba pagare ulteriori ed ingiustificati oneri al suo legittimo sviluppo ed alla sua inevitabile crescita.

- **PARTECIPAZIONE**

Va contrastata la tendenza ad accrescere la separazione tra amministratori e cittadini; e se sono indispensabili strumenti quali il notiziario comunale o il sito internet, che vanno potenziati ed adeguati, garantendo la massima efficacia di comunicazione, unita alla garanzia del necessario pluralismo, occorre in primo luogo un diverso approccio e attenzione alle richieste dei cittadini, dei comitati e dell'associazionismo; richiedendo e valorizzando il loro contributo di idee e di proposte da una parte –bilancio partecipato-, e attivando forme di consultazione preventiva su tutti gli atti comunali di particolare rilevanza.